



MO.CA SUONA

ottobre / dicembre 2020

MO.CA – Centro per le nuove culture

Palazzo Martinengo Colleoni – Via Moretto, 78 Brescia

ore 20.30 ingresso gratuito su prenotazione max 40 posti

<https://mocasuona2020.eventbrite.it>

<https://mocasuonaidra.eventbrite.it>

IL PROGRAMMA

OTTOBRE

21 – Woodwind Duo: Carmelo Coglitore, Gabriele Rubino

Strumenti/genere: clarinetti, sax / jazz

Un viaggio musicale tra alchimie ritmiche e improvvisazioni colorate. Carmelo Coglitore ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all'estero, si occupa di didattica per la divulgazione dell'improvvisazione nella scuola italiana. È docente di sassofono presso l'indirizzo musicale della Scuola Media Carducci di Brescia. Gabriele Rubino musicista, psicologo e musicista terapeuta, svolge un'intensa attività didattica presso accademie e licei musicali alternando, attività discografica e concertistica. È coordinatore presso la Cooperativa Sociale Esagramma di Milano.

(Sala Danze)

28 – Camilla Battaglia Perpetual Possibility

Strumenti/genere: voce, elettronica / impro, contemporanea, poesia

Perpetual Possibility è una performance intima, pensata come un racconto sonoro dedicato ai versi dei Quattro Quartetti di Eliot. L'esibizione si svolge quasi completamente al buio, dove voce e suoni accompagnano l'ascoltatore in un percorso d'immagini introspettive legate alla struttura musicale e concettuale della raccolta. Camilla Battaglia, cantante e compositrice classe 1990, affonda le sue radici musicali nel linguaggio della musica jazz con cui è cresciuta e che ha espanso negli anni verso diverse contaminazioni. La ricerca del linguaggio e l'incontro con realtà diverse l'hanno portata alla realizzazione di due dischi da compositrice, a collaborare con artisti internazionali dall'Europa e dagli States, e a sperimentare in contesti molto diversi tra loro.

(Sala Danze)

NOVEMBRE

4 – Loris Leo Lari, Achille Succi

Strumenti/genere: contrabbasso, clarinetti / jazz

Uno dei più interessanti contrabbassisti della nuova generazione, nonostante l'età Loris Leo Lari già vanta importanti collaborazioni in ambito jazzistico, ma non solo (da Ornella Vanoni a Paolo Fresu). Al Moca presenterà il suo progetto più recente, un duo con il sassofonista e clarinettista Achille Succi. A sua volta artista fuori dal comune - già collaboratore di calibri quali Uri Caine, Ralph Alessi, Silvie Courvoisier, Steve Swell, Louis Sclavis, Ernst Reijseger, David Liebman, Franco D'Andrea, Giorgio Gaslini - che Bill Shoemaker ha definito come uno dei musicisti europei da seguire nei prossimi dieci anni, e il giornalista Mario Gamba ha descritto come «un genio del jazz italiano».

(Sala Danze)

14 – Acoustic Maqamat: Roger Rota, Fakhraddin Gafarov, Alberto Zanini

Strumenti/genere: sax soprano, tar azero, oud, chitarra/ jazz, world music

Nella musica araba il termine Maqamat (plurale di Maqam) identifica un sistema musicale tradizionale che determina modelli abituali d'improvvisazione e sviluppo melodico. Tale sistema modale ha permeato tutto il bacino mediorientale e influenzato la musica balcanica, dal sud della Russia all'Ungheria. Il sassofonista e compositore bergamasco Roger Rota sintetizza questo materiale restituendo brani e suggestioni che uniscono idealmente il jazz europeo e la tradizione Maqam.

(Teatro Idra)

18 - Ermes Pirlo, Andrea Baronchelli

Strumenti/genere: fisarmonica, trombone / jazz, impro

Il fisarmonicista bresciano Ermes Pirlo e il trombonista bergamasco Andrea Baronchelli sono membri dell'Indica Soundpainting Ensemble, gruppo stabile d'improvvisatori che da un paio d'anni anima la stagione concertistico-formativa più avanguardistica ed esplorativa di Moca. I due si sono conosciuti in seno ai laboratori musicali di Soundpainting condotti da Nino Locatelli. Benché provengano da percorsi musicali differenti, Pirlo e Baronchelli convergono nella dimensione improvvisativa legata alla ricerca del suono, particolarmente inedito vista la natura apparentemente distante dei due strumenti, per il quale - partendo da strutture appositamente scritte - la musica prende direzioni inaspettate, in un gioco di rassicurante destabilizzazione. **(Sala Danze)**

25 - Giulio Corini, Angelica McGlynn,

Strumenti/genere: contrabbasso, voce / jazz, canzone

E' in occasione della celebrazione del trentennale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che Giulio e Angelica suggellano il loro sodalizio musicale esibendosi nel chiostro della Chiesa Santa Maria del Carmine, a Milano. Da quel momento il duo ha operato nella scelta di un repertorio evocativo e ricco di sonorità ricercate, spaziando tra brani di Paul Simon, Nick Cave, Robert Wyatt e di molti altri autori contemporanei, proponendone reinterpretazioni contraddistinte dalla complementarietà delle frequenze gravi contrabbassistiche e quelle più brillanti della voce.

(Sala Danze)

DICEMBRE

6 - Mopoke: Michele Bonifati, Giacomo Papetti, Filippo Sala

Strumenti/genere: chitarra, contrabbasso, batteria/ jazz, rock, impro

MOPOKE (moupoc) è un incantevole rapace notturno che vive in Oceania, agli antipodi del giorno, agli antipodi della geografia. MOPOKE è un trio elettrico in volo sugli opposti: dolcezza e potenza, roccia e velluto, poesia e cinismo convivono ma non si scontrano, separati nella sospensione tra i fusi orari del post-rock e quelli del jazz europeo. MOPOKE è musica che viaggia e trasporta.

Trovare, album di esordio del gruppo in uscita a dicembre 2020, è interamente costituito da brani originali dei tre musicisti. Il disco è stato registrato da Ronnie Amighetti a Le KlubHaus di Brescia.

(Teatro Idra)

12 - Beatrice Arrigoni, Fabrizio Carriero

Strumenti/genere: voce, percussioni/ impro, contemporanea, poesia

Otto testi italiani per un mistico viaggio nel suono, che si propone quale omaggio alla poesia italiana contemporanea nella forma di un ritrovamento, ovvero dell'approdo alla lingua "originaria" nei suoi aspetti evocativi e di sperimentazione. Milo De Angelis, Paola Loreto, e Silvia Bre sono alcuni degli autori protagonisti di questo lavoro di ricerca dedicato alla poesia italiana, che riflette sul rapporto tra improvvisazione e composizione e tra linguaggio e metalinguaggio, senza porsi limiti di "genere" sul fronte dell'esplorazione musicale.

(Teatro Idra)

19 – Post Chamber Music: Francesco Baiguera, Massimiliano Milesi, Daniele Richiedi, Giulio Corini

Strumenti/genere: chitarra, sax, violino, contrabbasso/ impro, contemporanea

Un quartetto del tutto inedito dalla dimensione cameristica che si colloca in un luogo non ben definito tra musica classica e jazz. La scrittura richiama autori come Bartok, Ravel e Debussy, ma trova al proprio interno spazio per componenti di improvvisazione e altre sfaccettature della dimensione jazzistica più moderna. La musica scritta interamente durante il lockdown da Baiguera muove tra un chiaroscuro indefinito e si avvale di importanti musicisti della scena musicale italiana al fine per espletare l'idea di una vera e propria suite.

(Teatro Idra)

21 - Notte magica, musica sacra e popolare dell'Avvento, per organo e due cornamuse: Guido Minelli, Angelo Arici, Ivo Beffa

Strumenti/genere: organo, cornamuse/ musica popolare, musica sacra

La nascita di Gesù, da sempre fonte di meraviglia, ha ispirato nel corso del tempo innumerevoli artisti, pittori, musicisti e gente comune. Nella musica sacra l'organo a canne è, da alcuni secoli, lo strumento principe, ma l'utilizzo della cornamusa, tipico dei pastori, è ben più antico. Il connubio tra questi due strumenti musicali - ancora ben presente in Bretagna, Regno Unito e America del Nord - è in grado di suscitare intense emozioni e far rivivere, in ognuno di noi, il più antico spirito

natalizio. Guido Minelli, Ivo Beffa e Angelo Arici animano da lungo tempo alcuni dei principali ensemble di musica popolare bresciana, tra i quali Lönare, La Zobia Mata, Bandalpina e Folk Lab.
(Sala Danze)